



AIAS-SEZIONE DI SONDRIO

ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI- ODV/ETS

SOTTO L'ALTO PATRONATO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Ente riconosciuto giuridicamente con Decreto Presidente Repubblica n.1070 del 28/5/68

Iscritta al Registro Regionale e Provinciale del Volontariato con decr.43374 del 21/10/99

ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA D'UTILITA' SOCIALE (già ONLUS) -SEZ. di SONDRIO

C.F.93008570140 – VALIDO PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE

PROT. N.461

SONDRIO; 12-12-2022

VERBALE DELL' ASSEMBLEA ORDINARIA TENUTASI DOMENICA 11 DICEMBRE 2022 PRESSO IL RISTORANTE BAFFO DI CHIURO (Sondrio) ALLE ORE 9:00 IN PRIMA CONVOCAZIONE E ALLE ORE 11:30 IN SECONDA CONVOCAZIONE.

E' RISULTATA VALIDA LA SECONDA CONVOCAZIONE.

Oggetto: Convocazione dell' Assemblea Ordinaria per discutere e deliberare l' adeguamento statutario in merito all' entrata in vigore del Codice del terzo Settore e a seguito delle **INDICAZIONI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO** in data 3-11-2022 per il consolidamento- trasmigrazione- iscrizione nel Runtts- Verifica dei requisiti e integrazione documentale.

Ordine del giorno:

- 1) Nota della Provincia di Sondrio datata 3-11-22 relativa alla necessaria integrazione documentale da apportare alla Statuto approvato dall' Assemblea Ordinaria dei Soci in data 5-10-2019 e redatto ai sensi del decreto legislativo 117-2017 (Codice del terzo Settore). Tale integrazione è stata resa necessaria anche dalla Circolare Ministeriale n. 20-2018 (disposizioni integrative del Decreto legislativo suddetto);
- 2) Art. 1 pag.1 dello Statuto: previsione della prevalenza dell' ATTIVITA' DI VOLONTARIATO e indicazione dei SOGGETTI in favore dei quali sono svolte le attività di interesse generale
- 3) Art 5 pag. 5-6-7 dello Statuto:
 - a) in caso di scioglimento dell' Associazione, obbligo di prevedere la devoluzione vincolata del patrimonio e richiesta del parere devolutivo come disposto dall' art. 9 del Codice del Terzo Settore
 - b) obbligo di prevedere la possibilità di inclusione come Soci dell' Associazione di tutte le persone fisiche (minorenni e maggiorenni) in virtù del principio di uguaglianza e parità fra gli associati. Stralcio prime tre righe p.6 (Gruppo Giovanile)
- 4) Art. 8 pag. 8-9 dello Statuto:

Assemblea dei Soci- necessità di individuare in maniera puntuale le due forme di Assemblea (Ordinaria e Straordinaria) sulla base dei rispettivi compiti, la distinzione di competenze e quorum costitutivi/deliberativi ai sensi della Circolare n. 20 del 2018
- 5) Art. 13 dello Statuto:

Consiglio Direttivo pag. 10 dello Statuto:
Potere di rappresentanza ai sensi del comma 7 dell' art. 26 del Codice del Terzo Settore
- 6) Varie ed eventuali



PRESIEDE LA PRESIDENTE ALDA CATTELINI.

La Presidente, come primo atto. Verifica la presenza dei soci ricordando che, per avere diritto di voto, occorre essere in regola con le norme del tesseramento, come previsto dallo Statuto vigente. La verifica dà i seguenti risultati:

-presenti con diritto di voto **39**

-**4** deleghe presentate da soci prima dell' apertura dell' Assemblea

-nessun associato ha più di due deleghe

Complessivamente quindi i voti validi relativi all' approvazione o meno degli argomenti trattati sono **43**.

La Presidente illustra i motivi che hanno portato alla convocazione della presente Assemblea, con riferimento alla nota ricevuta dalla Provincia. Illustra inoltre la necessità della iscrizione dell' Associazione al Runtis per poter beneficiare delle agevolazioni previste dalla Legge "Codice del terzo Settore e successive integrazioni e modificazioni. Fa presente che l' Assemblea Ordinaria ha già approvato lo Statuto stesso in data 5-10-2019 ed è tale Statuto che ora si va a integrare e modificare sulla base delle osservazioni pervenute dalla Provincia in data 3-11-22, come sopra indicato. Dà lettura delle integrazioni e modificazioni che si devono apportare agli art. 1, 5, 8,13, come indicato nell' ordine del giorno.

Al termine della lettura, apre la discussione e dà la parola ai soci tenuti a deliberare.

Dopo i necessari approfondimenti, la presidente pone in votazione articolo per articolo; l' Assemblea approva all' unanimità il nuovo STATUTO modificato sulla base delle indicazioni della Provincia.

L' Assemblea termina alle 12:45.

La registrazione del presente atto e dello Statuto ad esso collegato è esente dall' imposta di bollo e di Registro ai sensi dell' art. 82 D.Lgs 117/2017

F.to: la presidente Alda Cattelini

F.to: il Segretario Tesoriere Bruno Bonelli

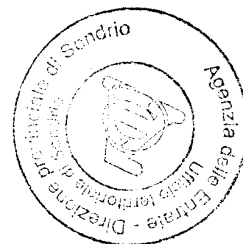
Sondrio, 12-12-2022

AGENZIA DELLE ENTRATE

Direzione Provinciale di Sondrio
UFFICIO TERRITORIALE DI SONDRIO

Num. **1298** Serie **3** del **15 DIC. 2022**
Esatto € **esente**

IL FUNZIONARIO
Giuseppe Cassina



Sondrio, Largo Sindelfingen 17- cell. 3387829429/ 0342 050316- email : aldastolz@libero.it-
C/C: posta 11818234;posta certificata: aias-sondrio@pcert.postecert.it
Crédit Agricole (già Credito Valtellinese) IBAN NUOVO DAL 26.04.2022
IT02P0623011020000015314470
Banca Popolare Sede di Sondrio IBAN IT60Y0569611000000002890X77-
Intesa S.Paolo /filiale via Piazzini di Sondrio IBAN IT79 N030 6909 6061 0000 0123 433
Le erogazioni liberali sono detraibili e/o deducibili dalla dichiarazione dei redditi



AIAS-SEZIONE DI SONDRIO

ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI

SOTTO L'ALTO PATRONATO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Ente riconosciuto giuridicamente con Decreto Presidente Repubblica n.1070 del 28/5/68

Iscritta al Registro Regionale e Provinciale del Volontariato con decr.43374 del 21/10/99

NUOVO STATUTO

DELL' ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI- A.I.A.S.- SEZIONE DI SONDRIO- OOV —ETS - ENTE NON COMMERCIALE -ex AIAS-ONLUS-SEZIONE DI SONDRIO, IL CUI STATUTO È STATO MODIFICATO AI SENSI DEL D.lgs. 117/2017 - CODICE DI RIFORMA DEL TERZO SETTORE- E DELLE SUCCESSIVE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE di cui al D.lgs. 105/ 3-08-2018 e della Circolare Ministeriale numero 20/2018.

Le modifiche del PRESENTE STATUTO sono state apportate con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria ai fini di adeguare LO STESSO ALLE NUOVE DISPOSIZIONI.

Con le modifiche apportate cessa l' efficacia delle vecchie clausole statutarie rese necessarie a suo tempo per adesione al regime delle ONLUS (clausole statutarie deliberate nell' Assemblea Straordinaria fatta con la presenza del Notaio il 23-06- 1998).

ART.1

COSTITUZIONE- DENOMINAZIONE-SEDE-OGGETTO

È costituita, a tempo indeterminato, l' Associazione Italiana Assistenza Spastici- A.I.A.S.-Sezione di Sondrio- Organizzazione di Volontariato - ETS. (di seguito per brevità Sezione di Sondrio). L' acronimo ETS sarà inserito nella denominazione sociale e sarà spendibile nei rapporti con terzi negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico a decorrere dal termine di cui all' art. 104, secondo comma del Codice del Terzo Settore a seguito dell'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). Durante il periodo transitorio si continuerà a qualificarsi come ONLUS di cui al D.lgs 460/97.

La Sezione ha sede legale in Sondrio (23100), Largo Sindelfingen 17— C.F. 93008570140 e non ha sedi secondarie in provincia. **Le attività dell'associazione sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli eventuali enti associati.** Svolge la sua attività a favore delle persone con disabilità, promuovendo azioni e servizi rivolti al conseguimento della possibile indipendenza fisica, cognitiva, sociale, economica, nonché al sostegno morale, psicologico, formativo ed informativo delle loro famiglie e di chiunque si occupi delle loro problematiche. Essa, sorta sin dal 1970, agisce nello spirito del volontariato, non ha scopi di lucro, non ammette discriminazione di genere, di etnia, di lingua, di nazionalità, di religione, di ideologia politica e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei campi socio/ assistenziali- socio/sanitari- educativi- informativi, lavorativi e si impegna nella difesa dei diritti e in particolare nei settori specificati nel successivo art.2.

È aperta a chiunque intenda operare per tutelare e promuovere il diritto delle persone con disabilità alla riabilitazione e alla abilitazione, alla salute, all' educazione, all' istruzione, al lavoro, all' integrazione sociale, per attuare una valida prevenzione della disabilità, in armonia con quanto sancito dalla COSTITUZIONE ITALIANA e dalla CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'.

ART. 2

FINALITA' E SCOPI

La Sezione persegue prevalentemente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come già indicato, nei settori dell'assistenza sociale, dell'istruzione e della formazione, come meglio specificato in seguito, e aderisce, ai sensi dell'art. 41 comma 2 del Codice del Terzo settore, alla "ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI —A.I.A.S.- con sede in Roma- Ente del Terzo Settore (ETS) ", costituito nella forma giuridica di Rete Associativa (RA), accettandone integralmente il relativo Statuto e le finalità.

L'AIAS- Sezione di Sondrio svolge in via principale le attività di interesse generale non commerciali, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore. Si considerano di natura non commerciale quando sono svolte (anche a favore di terzi non associati) a titolo gratuito o dietro versamenti di corrispettivi non superiori al costo effettivo e in forma volontaria, ai sensi e per gli effetti del Codice del Terzo Settore e delle Disposizioni Correttive e Integrative sopra citate. Le entrate derivano da contributi, sovvenzioni, liberalità, convenzioni, quote associative e ogni altra entrata assimilata alle precedenti.

Nell'ambito delle succitate finalità, si persegue l'obiettivo della solidarietà sociale, della partecipazione effettiva delle persone disabili e delle loro famiglie alla programmazione, organizzazione e gestione democratica dei servizi e delle attività loro destinati. Promuove iniziative ed attività tese a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, a rimuovere gli ostacoli di ordine materiale, politico, economico, sociale e culturale che, di fatto, limitano il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di autonomia delle persone con disabilità ed impediscono il pieno sviluppo della loro personalità e la loro partecipazione alle attività culturali, politiche, economiche e sociali. Si considera basilare lo sviluppo della cultura della solidarietà e della positività della disabilità: ogni persona (a prescindere dalla situazione di handicap, dallo stato di salute, dall'età, dalla situazione economica) ha diritto inalienabile ad una vita libera e il più possibile indipendente. Pertanto, nella programmazione dei servizi, si dà un'attenzione particolare a quelle attività che promuovono autonomie, crescita in senso globale e consapevolezza, con particolare attenzione ai bisogni delle famiglie.

Le attività di interesse generale che costituiscono l'oggetto sociale, tenuto conto di quanto disposto dal Codice del Terzo Settore- art.5, nonché delle finalità e dei contenuti sopra indicati in coerenza con lo Statuto, si individuano nei seguenti campi:

lettera a: INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI ai sensi dell'art.1 c.1/2 della Legge 328/2000 e successive modificazioni; INTERVENTI, SERVIZI, PRESTAZIONI di cui alla L.104/1992 e alla Legge n. 112/2016 e successive modificazioni;

lettera d: EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, ATTIVITA' CULTURALI DI INTERESSE SOCIALE CON FINALITA' EDUCATIVE

lettera e : INTERVENTI E SERVIZI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELL'AMBIENTE generalmente inteso e di quello domestico in particolare per l'eliminazione soprattutto delle barriere architettoniche e culturali e per favorire la mobilità, l'accessibilità e l'usufruità degli ambienti stessi

lettera i: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE E DI INTERESSE SOCIALE, incluse attività di promozione e diffusione della pratica del VOLONTARIATO e delle attività di interesse generale di cui all' art.5

lettera K : ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE DI INTERESSE SOCIALE, CULTURALE E RELIGIOSO

lettera L : FORMAZIONE EXTRA SCOLASTICA finalizzata ad agevolare e accompagnare l' iter scolastico e come contrasto alla povertà educativa anche e soprattutto al termine della frequenza scolastica e oltre.

lettera T : ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE

lettera U : BENEFICIENZA attraverso erogazione di modesti contributi economici, fornitura gratuita di materiale necessario per lo svolgimento delle diverse attività promosse (es. quaderni, album, colori, pitture ecc.), di beni e servizi a sostegno delle persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo

Lettera W : PROMOZIONE E TUTELA DEI DIRITTI UMANI, CIVILI, SOCIALI, POLITICI

Per riassumere: le azioni promosse dall' ALIAS-Sezione di Sondrio-ETS si ispirano soprattutto a quanto indicato dalle leggi 328/2000, 104/92, 112/2016 e successive modificazioni (il tutto recepito anche dall' ALIAS-Sede Centrale-ETS-RA). In particolare si evidenzia l' adesione ai principi ispiratori sotto indicati:

- 1) assistenza finalizzata a promuovere interventi per un concreto aiuto alle Persone e alle Famiglie in difficoltà, per contrastare disagio e marginalità, per offrire servizi integrativi alla comunità in collaborazione anche con l' Ente Pubblico;
- 2) rispetto dei diritti di libertà e di autonomia attraverso l' integrazione sociale, l' assistenza della persona disabile contro lo svantaggio sociale e l' emarginazione, rispetto della dignità della persona nella famiglia, nella scuola, nel lavoro, nella società;
- 3) perseguimento del recupero funzionale (riabilitazione) e dello sviluppo di nuove abilità (abilitazione - in special modo di quelle trasferibili nella vita quotidiana), come processo multiforme, pluridimensionale ed interdisciplinare, ossia non solamente come momento medico, ma sociale, educativo, culturale, sportivo, ricreativo, lavorativo;
- 4) iniziative permanenti di informazione, aggiornamento sensibilizzazione degli Enti Pubblici e Privati, dell'opinione pubblica e delle Famiglie per la promozione di servizi e prestazioni nei settori preventivi, curativi, riabilitativi e abilitativi di potenziali capacità;
- 5) al centro dell'attenzione non la sola persona con disabilità, ma la FAMIGLIA tutta, per informarla, individuarne i bisogni, per dare sostegno e conoscenze, aiuto, sussidi e strumenti necessari e adeguati;
- 6) prestazioni socio- assistenziali che valorizzino le abilità di ogni persona disabile e agiscano in modo globale, coinvolgendo famiglie, operatori, comunità (la disabilità intesa come problema sociale che non può essere confinato nella sola famiglia);
- 7) promozione di servizi a valenza socio-educativa in rapporto all' età, alla situazione di disabilità, alle risorse dell'ambiente familiare (inteso come risorsa), per favorire una vita piena, ricca di relazioni soprattutto per quelle persone che, dopo l' iter scolastico, a causa delle potenzialità residue, trovano difficoltoso o impossibile l' iter lavorativo.

L'associazione:

- a) è presente presso le istituzioni pubbliche e private e presso altri enti associativi, con cui si confronta per l' approfondimento delle tematiche connesse all' handicap;
- b) si rapporta con Enti Locali e Centri, Pubblici e Privati, che attuano servizi di cura, assistenza e/o riabilitazione;

c) collabora alla elaborazione di politiche del terzo settore, svolge attività di informazione-formazione e aggiornamento di carattere sanitario, legislativo, educativo, culturale, ecc. per le Famiglie, gli operatori dei servizi, per il volontariato, per la comunità in genere attraverso convegni, dibattiti, conferenze, mostre, spettacoli, incontri, stampa associativa, raccolta di fondi a scopi solidali ed umanitari e a sostegno dei servizi programmati;

d) realizza progetti di interesse associativo, stipula convenzioni, promuove la diffusione di articoli e notizie che riguardano i vari aspetti dell'handicap, la vita associativa, i servizi territoriali, le norme legislative;

e) si impegna a far realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali, strutture socio-riabilitative, comunità alloggio, centri educativi, centri diurni e residenziali;

f) promuove e appoggia progetti di cui alla legge "Dopo di noi,

g) sostiene la necessità di adeguate risorse economiche che siano sufficienti ed idonee a garantire una reale sicurezza sociale e condizioni di vita dignitose anche alle persone disabili che non possono lavorare;

h) si impegna perché venga riconosciuto il valore delle cure familiari che sono una parte importantissima del welfare.

Svolge dette attività senza fini di lucro, con il divieto assoluto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita associativa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge a favore di altre Sezioni dell'A.I.A.S. ETS; gli utili e gli avanzi di gestione vengono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. Dell'attività dell'Associazione viene redatto il bilancio/rendiconto e la relazione (annuali).

La Sezione può esercitare, a norma dell'art.6 del Codice del Terzo Settore, ATTIVITA' DIVERSE DA QUELLE DI INTERESSE GENERALE, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, entro i limiti e i criteri indicati dall'ART. 6 del Codice del Terzo Settore, dall'apposito Decreto Ministeriale e dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, attività che gli ETS possono esercitare per la realizzazione in via esclusiva delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite. Nello svolgimento di queste attività la Sezione si propone il compito specifico di contribuire ad una nuova cultura della qualità della vita attraverso l'inclusione a tutto campo, di promuovere la disabilità attiva, di orientare e valorizzare le competenze delle persone disabili come un'opportunità e una risorsa per la società, per realizzare un rinnovato rapporto con le istituzioni, per la tutela, la diffusione, il riconoscimento e lo sviluppo dei diritti e di nuove comunità locali solidali e aperte.

ART. 3

COMITATO REGIONALE

La SEZIONE promuove, ai sensi dello Statuto Nazionale, la costituzione del COMITATO REGIONALE, quale organo di promozione, incentivazione e di coordinamento dell'attività delle Sezioni in campo regionale.

La Sezione è tenuta ad inviare al Comitato Regionale copia dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie, copia del bilancio e della Relazione Annuale sulla attività svolte, nonché tutti gli altri documenti richiesti a discrezione del Comitato Regionale medesimo.

ART.4

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA

La Sezione può chiedere alle Autorità competenti il riconoscimento della Personalità Giuridica. Qualora chieda ed ottenga tale riconoscimento deve espressamente dichiarare nel proprio Statuto l' accettazione dello Statuto e dei Regolamenti dell'Associazione Nazionale, nonché l' impegno a rispettare e porre in esecuzione le deliberazioni degli Organi Centrali e Regionali dell'Associazione Nazionale.

ART.5

SEZIONE-ASSOCIATI-AMMISSIONE-DECADENZA

La Sezione è un'articolazione territoriale dell'Associazione Italiana Assistenza agli Spastici (A.I.A.S.) ETS-RA, restando il principio della sua autonomia. Opera a livello Provinciale e si attiene a quanto disposto dallo Statuto dell'Associazione di appartenenza. La Sezione ha autonomia patrimoniale, amministrativa e contrattuale e, in questo ambito, è autonoma dalle altre Sezioni AIAS, dall' Associazione Nazionale e dal Comitato Regionale. La Sezione non impegna la responsabilità delle altre Sezioni AIAS, né dell'Associazione Nazionale, né del Comitato Regionale per le obbligazioni da essa assunte. Reciprocamente la Sezione non è impegnata né responsabile per le obbligazioni assunte dal Comitato Regionale o dall' Associazione Nazionale o dalle altre Sezioni AIAS.

La Sezione deve avere un numero minimo di sessanta soci.

È rappresentata di fronte a terzi e in giudizio dal proprio Presidente. Ha un proprio patrimonio costituito dalle quote sociali nella misura stabilita dall' Associazione Nazionale, da lasciti, contributi, liberalità, donazioni mobiliari ed immobiliari di privati o di enti pubblici ed economie di gestione, destinando i beni e le rendite esclusivamente al conseguimento delle finalità previste dal presente Statuto. Tutti questi elementi devono risultare nel bilancio annuale che obbligatoriamente deve essere redatto e sottoposto all' Assemblea dei Soci. La Sezione è obbligata a versare alla Sede Centrale ed ai rispettivi Comitati Regionali una percentuale delle quote associative ed eventuali contributi nella misura stabilita ogni anno dall' Assemblea Nazionale. Deve inviare alla Sede Centrale ed al Comitato Regionale entro trenta giorni copia dei verbali delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie, la relazione dei Revisori dei Conti (se nominati) allegata al bilancio e la relazione annuale delle attività svolte e tutti gli altri documenti richiesti dagli organi Nazionali e Regionali.

La Sezione può essere sciolta:

-per volontà dei suoi Soci

-per decisione dell'Assemblea Nazionale con la maggioranza di tre quarti dei suoi componenti intervenuti, qualora vengano meno le finalità e gli scopi della Sezione, in mancanza di Soci o nei casi in cui la Sezione agisca con l' acronimo A.I.A.S. o sue assonanze letterali non osservando lo Statuto e/o la rappresentatività prevista dallo stesso.

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, è fatto obbligo di prevedere la devoluzione vincolata del patrimonio residuale e richiesta del parere devolutivo, come disposto dall'articolo 9 del Codice del Terzo Settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 – comma 1. Il patrimonio, salva diversa destinazione imposta dalla legge, può essere devoluto a beneficio di altre sezioni A.I.A.S. della Regione di appartenenza, sentito il Comitato Regionale, o alla Sede Centrale. Se la sezione è ETS, il patrimonio residuo dovrà essere destinato a sezioni ETS o all'A.I.A.S Nazionale. Gli atti di devoluzione del patrimonio compiuti in assenza o in difformità del citato parere devolutivo sono nulli.

Possono essere Soci dell'Associazione le persone fisiche minorenni e maggiorenni, con diritto di voto, in virtù del principio di parità/uguaglianza fra gli associati, principio ripreso dalla Nota Ministeriale 1309/2019; il diritto di voto esercitato tramite soggetti esercenti la potestà genitoriale deve essere riconosciuto a tutti i soci senza preclusioni. Diventano soci tutti coloro che abbiano accettato con

dichiarazione scritta, lo Statuto e/o i Regolamenti Nazionali, Regionali e il presente Statuto, obbligandosi ad osservarli, e abbiano ottemperato alle norme previste per il tesseramento. Il Socio appartiene ad una sola Sezione e la sua partecipazione alla vita associativa non è limitata temporalmente.

I Soci sono Ordinari, Sostenitori, Benemeriti. Sono Soci Ordinari le persone che abbiano adempiuto ai loro obblighi e pagato le quote associative nella misura fissata dalla Associazione Nazionale. Sono Soci Sostenitori coloro che versano almeno il quadruplo della quota annua fissata per i Soci Ordinari. Sono Soci Benemeriti coloro che hanno acquisito particolari meriti operando come volontari, dipendenti o consulenti a favore dell'Associazione. Le persone meritevoli vengono segnalate dalla Sezione o da un Socio al Consiglio Nazionale, il quale, acquisite, ove occorra, le informazioni del caso, delibera sulla proposta a scrutinio segreto. I Soci Benemeriti non versano alcuna quota associativa.

L' ammissione del Socio Ordinario o Sostenitore è deliberata dal Consiglio Direttivo della Sezione su domanda scritta dall' interessato, presentato da due Soci. La domanda deve contenere: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio se diverso, la dichiarazione di accettazione dello Statuto e/o dei Regolamenti Nazionali, Regionali e del presente Statuto, obbligandosi ad osservarli; deve inoltre contenere la dichiarazione di volersi attenere alle deliberazioni adottate dagli Organi Sociali e di prestarvi osservanza, l' attestazione di versamento della quota di ammissione ed ogni altra informazione prevista dai Regolamenti o chiesta dalla Sezione.

Non può essere Socio chi sia stato riconosciuto colpevole, con sentenza definitiva, di delitti contro la pubblica amministrazione, la fede, la morale, la persona o il patrimonio.

Il Consiglio Direttivo, nella sua prima seduta, valuta la richiesta e, accertata l' inesistenza delle cause di incompatibilità prevista dallo Statuto, accoglie o rigetta la domanda. Le domande di ammissione vengono valutate in base a criteri non discriminatori e coerenti con le finalità stabilite e le attività di interesse generale. L' iscrizione consente l' esercizio del diritto di voto e la rappresentanza in Assemblea. Ciascun associato ha un voto.

L' interessato non ammesso ha facoltà di ricorrere entro 60 giorni dalla comunicazione al Comitato Regionale o, se non costituito, al Consiglio Nazionale, i quali informano la Sezione del ricorso e le assegnano un termine, non superiore a trenta giorni, per proporre controdeduzioni. Il presidente della Sezione potrà illustrare le motivazioni. Avverso la decisione del Comitato Regionale l' interessato può proporre ricorso al Consiglio Nazionale entro 30 giorni dalla comunicazione. Il Consiglio Nazionale decide sul ricorso in via definitiva nella sua prima riunione successiva alla scadenza del termine previsto: la decisione deve essere immediatamente comunicata per iscritto all' interessato e alla Sezione.

I Soci cesseranno di appartenere alla Sezione (decadenza) per recesso, per morosità nel pagamento della quota sociale al 31 dicembre di ogni anno, per espulsione. La decadenza è pronunciata nei confronti dei Soci falliti o interdetti.

L' espulsione è adottata nei confronti dei Soci che:

- a) non ottemperino o comunque violino le disposizioni di questo Statuto, dei Regolamenti ovvero delle delibere e delle decisioni legalmente adottate dagli organi sociali competenti nelle materie loro attribuite;
- b) in qualunque modo rechino danno materiale o morale all'Associazione;
- c) versino in stato di incompatibilità;
- d) siano riconosciuti colpevoli con sentenza definitiva di delitti contro la pubblica amministrazione, la fede, la morale, la persona o il patrimonio.

Il Socio viene sospeso cautelativamente fino all' accertamento dei fatti nei casi in cui può essere espulso oppure per atti, compresi quelli contrari allo Statuto, che possono danneggiare moralmente l' Associazione nelle sue varie articolazioni.

I provvedimenti di decadenza, di sospensione e/o di espulsione sono adottati dal Consiglio Direttivo della Sezione; in caso di urgenza il provvedimento di sospensione è adottato dal Presidente della Sezione. I provvedimenti di sospensione sono adottati rispettivamente dal Presidente o dal Consiglio Nazionale nei confronti dei Soci che rivestano cariche in organi sociali nazionali o regionali o che siano presidenti di Sezione. Tali provvedimenti sono immediatamente efficaci. Il Socio può chiedere, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, al Comitato Regionale, se costituito, o al Consiglio Nazionale di sospendere l' efficacia del provvedimento di sospensione, di decadenza o di espulsione. Deve contestualmente consegnare copia dell'istanza alla Sezione che potrà contro dedurre. Il Comitato Regionale o il Consiglio Nazionale delibera nella prima riunione successiva da tenersi entro trenta giorni dalla ricezione del ricorso comunicando l' esito per iscritto all' interessato ed alla Sezione competente. La delibera per espulsione viene portata per la ratifica alla prima Assemblea della Sezione la quale decide in modo definitivo.

Il socio espulso non potrà più fare parte dell'Associazione, salvo che, nel caso previsto dalla precedente lettera d), sia stato assolto dai reati contestatigli nei successivi gradi di giudizio.

Il socio decaduto potrà essere riammesso su sua istanza ove siano cessati o rimossi i relativi motivi.

ARTICOLO 6

INCOMPATIBILITA' DEI SOCI DELLE SEZIONI

I DIPENDENTI DELLA SEZIONE non possono essere soci della stessa. Il Consiglio Direttivo può derogare solo in casi particolari ed eccezionali, e fino al massimo del 10% di tutti i soci della Sezione, previa autorizzazione del Consiglio Nazionale a pena di inefficacia ed invalidità della delibera. Nei casi di deroga il socio dipendente che venga eletto ad una qualsiasi carica sociale deve optare per quest' ultima o per il rapporto di dipendenza. Se optasse per la carica sociale potrà essere insediato ed investito della funzione solo dopo avere presentato le dimissioni irrevocabili dal rapporto di lavoro ed essere stato integralmente e definitivamente liquidato di ogni spettanza con quietanza liberatoria.

ARTICOLO 7

ORGANI DELLA SEZIONE

Lo Statuto promuove e assicura la gestione democratica della propria attività, attraverso la nomina di organismi liberamente eletti dall' Assemblea dei Soci, e la partecipazione effettiva delle persone disabili alla vita associativa nelle forme ritenute più idonee al raggiungimento delle finalità della Sezione. Sono organi essenziali della Sezione:

l' ASSEMBLEA DEI SOCI, il PRESIDENTE, il CONSIGLIO DIRETTIVO, COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (se nominato qualora vengano superati i limiti di cui all' art 31 del Codice del Terzo Settore). Sono Organi sussidiari della Sezione la Giunta Esecutiva e il Collegio dei Probiviri. Nelle Assemblee hanno diritto di voto i soci iscritti da almeno tre mesi e possono rivestire cariche sociali, i soci iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente che abbiano rinnovato il tesseramento per l' anno in corso, salvo che il Consiglio Nazionale, per le Sezioni Commissariate, autorizzi, con delibera motivata, l' integrale rinnovo delle procedure di associazione, con diritto di elettorato attivo e passivo a tutti i soci ammessi.

L'Assemblea elegge direttamente il Presidente ed i componenti del Consiglio Direttivo; quest'ultimo sarà composto dal Presidente e da almeno due membri.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Vice-Presidente, il Segretario ed il Tesoriere (queste ultime due cariche possono essere cumulate nella stessa persona) e la Giunta Esecutiva (se prevista). Elegge a maggioranza il rappresentante della Sezione in seno al Comitato Regionale.

La Giunta Esecutiva è composta da almeno tre membri, di cui sono membri di diritto il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario. Il Tesoriere può partecipare alle riunioni della Giunta con voto consultivo.

L'Assemblea elegge anche il Collegio dei Revisori dei Conti, se previsto, o nomina il revisore esterno, ed il Collegio dei Probiviri, se previsto, composti rispettivamente di 3 membri effettivi e due supplenti, nonché i rappresentanti della Sezione nell'Assemblea Nazionale.

Tutte le cariche hanno durata triennale. Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, anche con autocertificazione, per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART.8

ASSEMBLEA DEI SOCI

CONVOCAZIONE- DELIBERAZIONI-QUORUM COSTITUTIVI E MODALITA' DELIBERATIVE

Convocazione: hanno diritto ad essere convocati all'Assemblea della Sezione tutti gli associati che risultano iscritti alla data del 31 (trentuno) dicembre dell'anno precedente e che abbiano rinnovato il tesseramento per l'anno in corso. Ogni avente diritto al voto può essere rappresentato mediante delega ad altro socio dell'Assemblea. Nessun intervenuto potrà avere più di due deleghe. La Sezione può estendere l'invito anche agli associati che non abbiano rinnovato la tessera. La convocazione deve essere fatta per iscritto da inviare almeno 15 giorni prima della data fissata ad ogni associato avente diritto a parteciparvi, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora dell'adunanza.

Considerato che, tra le competenze inderogabili individuate dall'articolo 25 del Codice di Terzo Settore e dalla Circolare Ministeriale n.20 del 2018 alcune riguardano la vita ordinaria dell'Associazione mentre altre assumono tipicamente carattere straordinario in quanto risultano in grado di produrre conseguenze durature sulla vita e sul carattere dell'associazione, la disciplina statutaria individua due forme dell'organo assembleare: ASSEMBLEA ORDINARIA e ASSEMBLEA STRAORDINARIA, specificando i quorum per la validità delle sedute, le maggioranze richieste (semplice o qualificata) e le materie specifiche di ognuna.

ASSEMBLEA ORDINARIA

- a) Deliberazioni:** L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria su iniziativa del Presidente di norma una volta all'anno entro il 30 (trenta) aprile per deliberare sulle seguenti materie:

-approvazione della Relazione del Presidente

-approvazione della Relazione Finanziaria del Revisore-Revisori dei Conti (se nominati)

-approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo dell'attività svolta dalla Sezione redatti dal Consiglio Direttivo e visti dal Collegio dei Revisori dei Conti (se nominato)

-approvazione di deliberazioni relative ad ogni eventuale argomento all'Ordine del Giorno proposto dal Consiglio Direttivo sia di propria iniziativa, sia su segnalazione di almeno un decimo degli associati

-elezione ogni triennio, alla scadenza delle cariche associative, del Presidente, del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti (se previsti) e dei Probiviri (se previsti)

-elezione dei Delegati che dovranno rappresentare la Sezione all'Assemblea Nazionale conformemente alle previsioni dello Statuto dell'Associazione Nazionale.

-Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

b) Maggioranza e quorum: in via ordinaria le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno metà degli associati. Qualora in sede di prima convocazione il quorum necessario per la validità della seduta (la presenza di almeno metà degli associati) non sia raggiunto, l'assemblea in seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Deliberazioni:

- Delibere sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto
- Delibere sullo scioglimento, trasformazione, fusione, scissione
- Delibere sulla nomina del liquidatore

Le delibere volte a modificare l'atto costitutivo o lo statuto richiedono per la loro validità la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio sarà invece necessario il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

Modalità operative: le deliberazioni delle Assemblee sono approvate per alzata di mano o per appello nominale o per scrutinio segreto. Le elezioni del Presidente, dei membri del Consiglio Direttivo, dei Revisori dei Conti (se costituiti), dei Probiviri (se istituiti) e dei Delegati all'Assemblea Nazionale si svolgono per scrutinio segreto.

ART.9

PRESIDENTE- VICEPRESIDENTE

Il Presidente della Sezione ha la rappresentanza legale della Sezione stessa di fronte a terzi e in giudizio; convoca e presiede le assemblee (ordinaria e straordinaria), il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, se costituita, assumendo la direzione dei relativi svolgimenti. Presenta annualmente all'Assemblea la Relazione morale e gestionale. In caso di assenza o impedimento del Presidente, è sostituito dal Vice Presidente; in caso di assenza di quest'ultimo, le sue attribuzioni vengono delegate al consigliere più anziano per età della Giunta esecutiva, se costituita, oppure del Consiglio Direttivo.

Il Presidente dura in carica tre anni e può essere rieletto.

ART.10

IL SEGRETARIO: FUNZIONI

Al Segretario sono attribuite le seguenti funzioni:

-curare l'esecuzione delle disposizioni emanate dal Presidente, nonché delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e della Giunta esecutiva, se costituita

-redigere i verbali delle adunanze delle Assemblee, del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva, se istituita.

ART. 11

IL TESORIERE: FUNZIONI

Al Tesoriere sono attribuite le seguenti funzioni:

- tenere il Registro delle Entrate e delle Uscite
- curare la tenuta dello schedario e del Registro degli Associati, provvedendo all' annotazione aggiornata delle iscrizioni
- custodire il patrimonio della Sezione
- esigere le rendite, richiedere il versamento delle quote associative e ricevere le oblazioni
- disporre l' esecuzione dei pagamenti disposti dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente, a firma congiunta con il Segretario.

ART. 12

ORGANO DI CONTROLLO-COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Organo di controllo è il Collegio dei Revisori dei Conti, che resta in carica tre anni, se previsto; è composto da tre membri effettivi e due supplenti e sono rieleggibili. Il Collegio è organo di controllo interno; può esercitare anche la funzione di revisione legale dei conti se i suoi componenti sono iscritti nell' apposito registro istituito presso il Ministero delle Finanze e se si superano i limiti gestionali e le condizioni previste dal Codice del Terzo Settore. L' organo di controllo, anche monocratico, è obbligatorio, ai sensi dell'art.30 c.2 D.lgs 117/2017, nelle Associazioni riconosciute o non riconosciute, quando siano superati i limiti previsti per due esercizi consecutivi; ai sensi dell'art.31 -C.1 del D.lgs 117/2017 l' organo di controllo dovrà essere costituito da revisori nell' ipotesi in cui si verifichi il superamento dei limiti previsti. Alternativamente l' Associazione potrà nominare un Revisore esterno.

I Revisori dei Conti esercitano il controllo contabile sull' attività della Sezione. Essi, riferiscono all' Assemblea dei Soci sui Bilanci Preventivo e Consuntivo: il bilancio viene redatto in forma di bilancio di cassa se i ricavi, le rendite, i proventi comunque denominati sono inferiori a 220.000 euro; se si supera tale limite occorre redigere un bilancio di esercizio, come previsto dall' art. 4 del D.lgs correttivo n.105 del 3-08-18.

I Revisori dei Conti, se previsti, hanno compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti, se previsto, viene redatto apposito verbale.

ART. 13

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO- FUNZIONAMENTO-DECADENZA

CARICA E SOSTITUZIONE- FUNZIONI- COLLABORAZIONE IN CASO DI ISPEZIONI

Composizione e funzionamento: il Consiglio Direttivo è composto da almeno 2 (due) membri e non più di 10 (dieci), eletti dall'Assemblea, oltre al Presidente. Possono essere chiamati a far parte del Consiglio Direttivo un rappresentante della Regione Lombardia, della Provincia, della ATS, su indicazione degli Enti medesimi.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo è invitato a partecipare il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti (se costituito) con voto consultivo, quando all'ordine del giorno siano stati fissati argomenti di natura finanziaria.

Possono essere eletti alle cariche associative tutti gli associati della Sezione iscritti negli ultimi due anni, che abbiano rinnovato la tessera associativa per l'anno in corso.

Il Consiglio si riunisce in seduta ordinaria almeno tre volte l'anno e in seduta straordinaria su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno due Consiglieri o del Collegio dei Revisori dei Conti, se costituito. Le riunioni sono valide con la presenza di metà + uno dei componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.

Decadenza/sostituzione: il Consigliere che per tre volte consecutive e senza giustificato motivo non sia intervenuto alla riunione del Consiglio Direttivo, è considerato dimissionario; in sua sostituzione subentra il primo dei non eletti. La deliberazione concernente la sostituzione è adottata dal Consiglio Direttivo.

Funzioni: al Consiglio sono attribuite le seguenti funzioni:

- elege tra i propri componenti il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere. Le ultime due cariche possono essere ricoperte dalla stessa persona. Può eleggere anche i componenti della Giunta Esecutiva composta da almeno tre membri; sono membri di diritto della Giunta stessa il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario. Il Tesoriere può partecipare alle riunioni della Giunta con voto consultivo.

- contribuire allo sviluppo ed all'indirizzo generale dell'attività della Sezione

- attuare le deliberazioni dell'Assemblea

- sovrintendere e provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Sezione

- esprime il proprio parere, ai fini della successiva approvazione da parte dell'Assemblea, in merito ai bilanci consuntivi e preventivi dell'attività associativa, accompagnati dalla relazione dei Revisori dei Conti (ove siano previsti) ed ai programmi di lavoro della Sezione per il nuovo anno, nonché a ogni altro documento previsto dal presente Statuto

- può nominare Comitati per coadiuvare, ove lo ritenga opportuno, la programmazione e la realizzazione di attività informative, assistenziali, formative, di iniziative e manifestazioni rivolte alla raccolta fondi. La partecipazione ai Comitati e alle loro attività è gratuita

- nomina il proprio rappresentante, scelto tra gli associati, in seno al Comitato Regionale

- delibera in merito al rimborso spese sostenute per l'espletamento delle attività

Collaborazione in caso di ispezioni: il Consiglio Direttivo è tenuto a collaborare con i Revisori dei Conti, se previsti, con i Probiviri (se istituiti), i Coordinatori Regionali o altri incaricati, nei casi di ispezioni ai fini di accertare che l'attività della Sezione sia pienamente conforme alle disposizioni del presente Statuto.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne fossero a conoscenza.

ART. 14

GIUNTA ESECUTIVA

Alla Giunta Esecutiva, se istituita, sono attribuite le seguenti funzioni:

-adottare i provvedimenti di ordinaria amministrazione

-eseguire o curare l' esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e, in caso di urgenza, adottare ogni provvedimento necessario nell' interesse della Sezione, nell'ambito delle competenze riconosciute al Consiglio Direttivo.

La Giunta esecutiva delibera a maggioranza dei suoi membri. I provvedimenti adottati per ragioni di urgenza devono essere sottoposti alla ratifica del Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva, che avverrà non oltre trenta giorni dalla data dell'assunzione della deliberazione d' urgenza. I provvedimenti della Giunta non ratificati nel predetto termine devono intendersi inefficaci.

ART. 15

DURATA E GRATUITA' DELLE CARICHE

Le cariche di Presidente, Vice Presidente, Consigliere, Segretario, Tesoriere, Revisore dei Conti (se presenti) e Proviviri (se previsti) hanno durata triennale e sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute per l' attività della Sezione, entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo. Sono da considerarsi inefficaci tutte le indennità eventualmente attribuite a favore di coloro che hanno assunto cariche associative. Ciascuna delle cariche associative, poiché esercitate nell' ambito di prestazioni di volontariato, indipendentemente dall' intensità e dalla durata della prestazione, è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato o autonomo o comunque di collaborazione avente contenuto patrimoniale con la Sezione.

La Sezione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART.16

ASSICURAZIONE

La Sezione deve provvedere ad assicurare, in forma collettiva o numerica, coloro che vengono eletti alle cariche sociali e i volontari che prestano la loro attività in modo non sporadico, contro malattie, infortuni connessi allo svolgimento dell'attività di carica, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

ART. 17

PATRIMONIO

Il patrimonio della Sezione è costituito da:

-contributi dei soci

-quote associative

-contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, Enti e Istituzioni pubbliche e private finalizzati al sostegno di specifici e documentati progetti e/o programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari

-eventuali contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali

-donazioni o lasciti testamentari

-erogazioni liberali da associati e da terzi

-entrate da raccolte pubbliche di fondi in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione

-entrate derivanti da convenzioni

-entrate derivanti da iniziative promozionali, finalizzate al proprio finanziamento, raccolte fondi, feste, sottoscrizioni anche a premi

-entrate derivanti da cessioni di beni e prestazioni di servizi svolti a favore di associati e di terzi

-ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali dell'associazionismo e degli Enti di Volontariato del Terzo settore

Il patrimonio della Sezione è utilizzato per lo svolgimento di attività statutarie ai fini del perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La sezione dovrà impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART.18

ESERCIZIO FINANZIARIO (RENDICONTO FINANZIARIO PER CASSA)

L' esercizio finanziario ha la durata di un anno solare. Al termine dello stesso, lo schema di bilancio preventivo per l' anno successivo verrà sottoposto per l' approvazione al Consiglio Direttivo e successivamente, entro il 30 aprile sarà oggetto di presentazione, per l' approvazione, all' Assemblea dei Soci, unitamente al bilancio consuntivo. Quest' ultimo risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l' indicazione dei proventi e degli oneri della Sezione, dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio e l' andamento economico- finanziario, dalla relazione sulle attività svolte, nonché sulle modalità di perseguimento delle finalità statutarie e in conformità a quanto disposto dall' art.13 d.n.117/2017. È documentato, nella relazione sulla gestione, il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività diverse dalle attività di interesse generale.

ART. 19

BILANCIO SOCIALE

La Sezione redige annualmente il Bilancio Sociale e ne dà adeguata pubblicità presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e la pubblicazione nel proprio sito posto all' interno del sito internet dell'Associazione Nazionale- ETS-RA, in conformità dell'art. 14 del D.lgs n. 117/2017, ovvero se si superano i limiti in esso indicati.

ART. 20

LIBRI SOCIALI E SCRITTURA CONTABILI

La Sezione adotta i libri sociali in conformità a quanto disposto dall' art. 15 del D.lgs n. 117/2017 (libro degli associati o aderenti, libro delle assemblee e delle deliberazioni delle assemblee stesse, libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, delle eventuali riunioni di altri organi sociali, delle scritture contabili previste dall' art. 13 del Decreto succitato); si conforma inoltre alle altre norme eventualmente applicabili.

Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta da inviare al Presidente della Sezione.

ART. 21

DEPOSITO PRESSO BANCHE E/O UFFICI POSTALI

Le Sezione deve depositare le somme di cui dispone in titoli di Stato o in libretti di risparmio o in Conti Correnti presso Banche o Uffici Postali intestati alla Sezione stessa e può stipulare con Istituti di Credito convenzioni al fine di effettuare un servizio di tesoreria o di cassa per tutti i pagamenti e gli incassi inerenti l' attività associativa.

ART.22

NORME DI RINVIO- NORME TRANSITORIE E FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme dello Statuto Nazionale in quanto compatibili con le norme del Codice del Terzo Settore e relativi decreti attuativi, del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Fino all' approvazione del presente Statuto da parte dell' Autorità competente, si applicano le disposizioni dello Statuto vigente, che deve intendersi abrogato dalla data del Decreto di approvazione del presente Statuto secondo le previsioni di cui all' art. 10 a 2, del D.lgs 117/2017.

Firmato

La Presidente Alda Cattelini

Il Segretario Tesoriere Bruno Bonelli

Sondrio, 11/12/2022

